

raffa¹ e il cardinale Paolo Burali;² in Bitonto, Cornelio Mussi;³ in Bisceglia, Gian-Battista Soriano;⁴ in Cotrone, in Acerra e Conza, i teatini Marcello Maiorana e Salvatore Caracciolo;⁵ in Aleria in Corsica, Alessandro Sauli;⁶ a Ripatranzone, Gaspere Silingardi;⁷ in Ascoli, Pietro Camaiani;⁸ a Firenze, Antonio Altoviti;⁹ a Como e Vercelli, Giovanni Francesco Bonhomini;¹⁰ a Reggio, Eustachio Locatelli;¹¹ a Novara, Romolo Archinti;¹² a Brescia, Domenico Bolani;¹³ a Gubbio, Mariano Saveili;¹⁴ a Verona, Agostino Valier.¹⁵ Il vescovo di Verona e molti altri vescovi si distinsero anche come padri dei poveri. Girolamo Ragazzoni si spogliò in Bergamo di tutto il suo avere, dello stesso mobilio del suo palazzo, non avendo altro da donare.¹⁶ Carlo Antonio Pocci, arcivescovo di Pisa, fece un'istituzione particolare, che in preferenza riguardava i poveri vergognosi ammalati, per curare i quali egli lasciò una somma onde potessero avere gratuitamente medici, chierurgi e medicine.¹⁷ Ad approfondire e consolidare quanto si era ottenuto con le visite

¹ Cfr. UGHELLI I, 158.

² Cfr. i suoi biografi G. A. CAGIANI (Roma 1649), G. B. BAGATTA (Venezia 1698) e G. BONAGLIA (Roma 1742).

³ Cfr. UGHELLI VII, 689 s.; * «Cornelli Mussi ecclesiastica disciplina cleri et populi Botuntini», nel *Cod. Gentilotti* n. 95 della Biblioteca comunale a Trento. * Atti della visita del 1572 nell'Archivio capitolare a Bitonto.

⁴ Cfr. UGHELLI VII, 948.

⁵ Biografia di questi due Teatini nell'Archivio dei Teatini in Roma. Storia di dieci vescovi Teatini, Mss. di Luigi Parini.

⁶ Cfr. le biografie di GABUTIUS (Mediolan. 1748), BIANCHI (Bologna 1878), DUBOIS (Paris 1904), MOLTEDO (Napoli 1904), come pure gli articoli di CICERI, MAIocchi e PREMOLI nella *Riv. di scienze storiche* I-II, 1905. Cfr. anche «S. Alessandro Sauli», Note e documenti, Milano 1905.

⁷ RICCI, *Le ambasciate estensi di G. Silingardi* I, Pavia 1907, 6s., 8s.

⁸ Cfr. UGHELLI I, 472; P. CAPPONI, *Mem. stor. d. chiesa Ascolana*, Ascoli-Piceno 1898, 144 s., 147.

⁹ Cfr. UGHELLI III, 188.

¹⁰ Cfr. COLOMBO 23 s., 42 s. «F. Bonhomij Decreta generalia in visitatione Comensi» stampata nel 1579 a Vercelli. Bonhomini voleva in questa visita che fosse rimossa dal duomo di Como la statua di Plinio come una decorazione pagana, non compatibile in una chiesa; pure tale intenzione trovò in Roma una energica opposizione e per nulla biasimata, la quale raggiunse il suo intento; v. MEYER, *Oberital. Frührenaissance* II, Berlin 1900, 194. Come P. GIOVIO emendò la statua cfr. *Period. per la Soc. stor. d. dioc. di Como* VIII, 194, IX, 64.

¹¹ Cfr. G. SACCANI, *I vescovi di Reggio Emilia*. R.-E. 1902, 124 s.

¹² Cfr. UGHELLI IV, 724 s.

¹³ Ibid. 562.

¹⁴ U. PESCI, *I vescovi di Gubbio*, Perugia 1719, p. 119.

¹⁵ Cfr. HURTER, *Nomencl.* I, 239 s. Gli * Atti della *Visitatio dioc. sub. Aug. Valerio episc. 1565-1573* nell'Archivio vescovile di Verona *Visit.* III. Come Valier favorisce i sacerdoti «della scola» di Giberti lo dimostra la sua * lettera a Sirleto data in Verona 1571, marzo 18, Ry 387, p. 305 Biblioteca Vaticana.

¹⁶ Vedi UGHELLI IV, 507.

¹⁷ Ibid. 490.